



**CONVENZIONE FRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
E LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO**

**Documento sulle Priorità Annuali
2012**

- 1. Premessa**
- 2. Macroarea *Didattica e Alta formazione***
 - 2.1 Dottorato di Ricerca**
 - 2.2 Scuola di Studi Superiori**
 - 2.3 Master**
 - 2.4 Polo Universitario per studenti detenuti**
 - 2.5 Internazionalizzazione**
- 3. Macroarea *Ricerca***
 - 3.1 Progetti di ricerca**
 - 3.2 Progetto per l'incremento della competitività nel territorio regionale**
- 4. Macroarea *Infrastrutture e interventi "trasversali"***
 - 4.1 Materiale bibliografico on line**
 - 4.2 Software a supporto della didattica e della ricerca**

Allegato 1

1. Premessa

L'Art. 4 comma b della Convenzione pluriennale fra l'Università di Torino e la Compagnia di San Paolo stabilisce che il Comitato di Programmazione e Monitoraggio (CPM), istituito ai sensi dell'Art. 3 della suddetta Convenzione, predisponga entro il 30 settembre di ciascun anno della durata della Convenzione un *documento sulle priorità annuali* (DPA) concernente le attività e i progetti da sviluppare in attuazione del documento programmatico pluriennale (DPP), di cui allo stesso Art. 4 lett.a), con le ipotesi relative alla loro modulazione finanziaria.

Il DPA 2012 recepisce in sostanza le linee di indirizzo del biennio 2010-2011; anche in questo caso il budget annuale disponibile è stato ripartito fra le tre macro-aree operative definite dalla convenzione (vedi Tabella).

<i>Macro-aree operative</i>	<i>Iniziative</i>	<i>Compagnia di San Paolo</i>	<i>Cofinanziamento UniTo</i>	<i>Totale</i>
Didattica e Alta formazione	Dottorato di Ricerca ¹	2.100.000	8.345.000	10.445.000
	Scuola di Studi Superiori	600.000	400.000	1.000.000
	Master (e Polo studenti detenuti)	250.000	0	250.000
	Internazionalizzazione	600.000	255.000	855.000
Ricerca	Progetti di ricerca su linee prioritarie per la Compagnia	2.400.000	0	2.400.000
	Progetti di ricerca su linee condivise Compagnia-UniTo	1.500.000	1.200.000	2.700.000
	Progetto per l'incremento della competitività nel territorio regionale	300.000	230.000	530.000
Infrastrutture e interventi "trasversali"	Materiale bibliografico <i>on line</i>	950.000	2.100.000	3.050.000
	Software a supporto della didattica e della ricerca	450.000	1.500.000	1.950.000
TOTALE		9.150.000	14.030.000	23.180.000

2. Macroarea Didattica e Alta formazione

2.1 Dottorato di Ricerca

Per quanto riguarda l'impianto generale delle iniziative a sostegno del Dottorato di ricerca e l'indirizzo politico si rinvia a quanto già indicato nel DPA 2010-11. E' da rilevare che le procedure di valutazione adottate da Università di Torino e dalla Compagnia di San Paolo per l'assegnazione delle borse del XXVIII ciclo dovranno basarsi sui criteri adottati dal Nucleo di valutazione, fermo restando il rispetto delle le linee programmatiche della Compagnia. anche, allo scopo di favorire il consolidarsi dei meccanismi di aggregazione che hanno portato alla costituzione del sistema delle Scuole di Dottorato. Il CPM propone che la scheda di istituzione del ciclo di Dottorato sia integrata con informazioni specifiche utili alla Compagnia (es. prospettive occupazionali dei dottorandi, progettazione del percorso didattico del Dottorato, modalità di tutoraggio dei dottorandi, percorsi formativi attivati presso Università estere) per la valutazione e l'allocazione delle risorse di propria competenza. La scheda, inoltre, dovrebbe chiaramente indicare quali informazioni sono utilizzate dalla Compagnia per l'assegnazione delle borse ai Dottorati, in maniera tale da aumentare la trasparenza della procedura. Si segnala infine che la Compagnia assegnerà le proprie borse ai singoli dottorati ponendo particolare attenzione ai risultati di ciascuna Scuola misurati in termini di scostamento dai valori medi.

¹ Borse di dottorato nel DPP

Un aspetto importante nella valutazione delle Scuole sarà la coerenza e la non sovrapposizione tra i percorsi formativi attivati al loro interno. Pertanto si propone che il sostegno finanziario mirato al miglioramento della qualità della didattica e dell'internazionalizzazione del percorso formativo, sia assegnato a ciascuna Scuola tenendo conto della effettiva capacità di realizzare iniziative formative comuni ai Dottorati sia in ambito didattico che di ricerca .

Il CPM propone che la durata dei corsi di Dottorato sia fissata in tre anni e auspica che le procedure di bando e le relative selezioni siano anticipate in modo tale da uniformarsi alla prassi europea.

Infine l'Università ritiene strategica la realizzazione di un sistema regionale di Scuole di Dottorato. Pertanto ha già avviato alcuni contatti con gli Atenei piemontesi per definire le linee di indirizzo di una Scuola di Dottorato interateneo come aggregazione di Scuole/Dottorati esistenti, in un'ottica di non sovrapposizione tematica, di facilitazione dell'inserimento dei dottori di ricerca nel mondo del lavoro e di razionalizzazione delle risorse. Tale progetto, se realizzato, troverà il sostegno della Compagnia.

XXVIII ciclo

Sul piano procedurale, per giungere alla pubblicazione del bando nei tempi previsti dal DPP, il CPM propone il seguente calendario operativo:

- Chiusura della procedura telematica per la presentazione delle schede di attivazione sul sito CINECA (*entro il 15.03.2012*)
- Chiusura della procedura di valutazione da parte del NdV (*entro il 16.04.2012*)
- Approvazione della ripartizione delle borse di Ateneo fra le Scuole (*entro il 30.04.2012*)
- Trasmissione degli esiti della valutazione del Nucleo di valutazione e della ripartizione delle borse di Ateneo fra le Scuole alla Compagnia (*entro il 30.04.2012*)
- Approvazione della ripartizione delle borse di Ateneo fra i Dottorati da parte delle Scuole (*entro il 31.05.2012*)
- Approvazione delle assegnazioni delle borse ai Dottorati da parte del Comitato di gestione della Compagnia (*entro il 31.05.2012*)
- Pubblicazione del bando (*entro il 30.06.2012*).
-

Per l'anno 2012 il budget complessivo destinato al finanziamento di borse di Dottorato di ricerca (attivazione del XXVIII ciclo e copertura borse attive di cicli precedenti) e al sostegno delle attività delle Scuole di Dottorato è di 10.445.000 € di cui 2.100.000 a carico della Compagnia.

2.2 Scuola di Studi Superiori

Si conferma anche nel 2012 il finanziamento di 1.000.000 € alla Scuola di Studi Superiori di cui 600.000 a carico della Compagnia.

Per consentire un efficace monitoraggio dell'iniziativa si sottolinea la necessità di prendere in considerazione un orizzonte temporale di medio termine, coincidente almeno con il completamento di un ciclo di corsi di studio per garantire il raggiungimento di adeguati livelli di visibilità e reputazione da parte della Scuola. Ciò è rilevante in modo particolare per alcuni indicatori (es: attrazione di studenti da altre Regioni e/o dall'estero) mentre altri indicatori appaiono significativi già nel breve periodo (es: inserimento di docenti esterni all'ateneo nell'offerta didattica della Scuola).

Si rileva infine la necessità di una valutazione dei livelli di effettiva integrazione delle iniziative della Scuola e del Collegio Carlo Alberto.

2.3 Master

Il CPM in base a quanto previsto dall'articolo 7.9 della convenzione ha stabilito di operare una riduzione del budget destinato a questa tipologia di intervento considerando che, da un'analisi preliminare delle richieste di finanziamento presentate nel bando pubblicato in data 10 maggio 2011, non si sono ravvisati i necessari presupposti a garanzia dell'efficacia dell'iniziativa. Nello specifico il CPM ritiene sia necessaria una profonda revisione degli obiettivi sulla base dei quali sono definiti i bandi di finanziamento, in primo luogo considerando che l'autosostenibilità dovrebbe essere la caratteristica fondamentale di iniziative quali i Master. Il sostegno della Compagnia potrebbe configurarsi in primo luogo sotto forma di borse di studio, ma dovrebbe essere limitato alle fasi di avvio delle attività, a meno che non si tratti di iniziative con peculiarità tali da rendere opportuno un sostegno di tipo continuativo.

2.4 Polo Universitario per studenti detenuti

Il budget fissato per il Polo Universitario per studenti detenuti presso il carcere "Lorusso-Cotugno" di Torino, a copertura delle spese didattiche a favore degli studenti, sarà definito a seguito di una ricognizione delle esigenze effettive per garantire continuità all'iniziativa, ma comunque contenuto al di sotto dei 50.000 €

2.5 Internazionalizzazione

Il CPM, allo scopo di incrementare i finanziamenti resi disponibili nell'ambito della convenzione, conferma la proposta di usare l'intero budget a disposizione per la partecipazione a iniziative del VII PQ volte a favorire la mobilità dei ricercatori. Tra queste,

come parte delle azioni Marie Curie nell'ambito del tema *Persone* (PEOPLE), saranno privilegiate quelle in regime 'COFUND', che prevede finanziamenti aggiuntivi o nuovi programmi di borse di studio regionali e nazionali per la formazione alla ricerca e sviluppo di carriera; esso, inoltre, è volto a sostenere e rafforzare i programmi internazionali esistenti e futuri. L'Università di Torino parteciperà al bando che sarà pubblicato nel settembre 2011. A tale riguardo si sottolinea che il sostegno dell'UE si potrà articolare in un arco di tempo più lungo di quello coperto dalla convenzione e l'opportunità che l'Ateneo partecipi all'iniziativa con una congrua quota di cofinanziamento, indicativamente nell'ordine di 5.000.000 €. Quest'ultima potrà in buona parte essere coperta con l'intero budget disponibile a carico della Compagnia nel triennio della convenzione (1.800.000 €). Dal momento che le quote a cofinanziamento dovranno essere utilizzate soltanto in caso di esito positivo, il CPM auspica che gli organi di governo dell'Ateneo e della Compagnia vogliano prendere in considerazione la possibilità di incrementare il loro impegno a cofinanziare il progetto anche al di là di quanto già previsto dalla convenzione fra i due enti

Rimane confermato il cofinanziamento dell'Università di 255.000 €² a copertura delle borse di Dottorato per studenti stranieri iscritti al XXVI ciclo.

3. Macroarea Ricerca

3.1 Progetti di ricerca

Per il secondo bando per il finanziamento dei progetti di ricerca, la cui pubblicazione è prevista entro la fine del 2011, sarà utilizzato in via anticipatoria, come già indicato nel precedente DPA, anche il budget 2012. Quest'ultimo, in conformità a quanto già indicato al precedente punto 2.3 è stato incrementato di 300.000 € a valere sulla quota a carico della Compagnia in conseguenza della riduzione del budget di spesa per la Macroarea Didattica e Alta formazione. L'incremento è specificamente destinato al cofinanziamento di progetti di ricerca su linee condivise Compagnia-UniTo (vedi tabella alla pagina 2).

Il CPM, anche in conformità a un generale principio di ampio accesso ai finanziamenti, ritiene che la definizione delle linee prioritarie per il secondo bando debba riprendere puntualmente le linee programmatiche del VII PQ. Si riserva, inoltre, la possibilità di definire iniziative specifiche volte a promuovere lo sviluppo di capacità autonome di ricerca da parte dei giovani ricercatori dell'Ateneo (*junior P.I projects*). Tra queste iniziative potranno rientrare ad esempio *start up projects* per l'avvicinamento dei ricercatori ai programmi per l'attrazione di fondi competitivi. Successivi correttivi all'impianto complessivo del bando saranno adottati dal

² L'indicazione di 232.000 euro presente nel documento approvato dagli Organi di ateneo è stata rettificata (CPM 31.01.2012) in 255.000 euro , trattandosi di mero errore materiale.

CPM, se necessario, sulla base degli esiti del bando precedente, ponendo particolare attenzione al miglioramento delle procedure di valutazione.

3.2 Progetto per l'incremento della competitività nel territorio regionale

Si conferma l'intenzione di provvedere all'allargamento della partnership del progetto, con il coinvolgimento, in primo luogo, della Regione Piemonte e degli altri Atenei del territorio. Restano ferme le linee di indirizzo contenute nel precedente DPA.

4. Macroarea Infrastrutture e interventi "trasversali"

4.1 Materiale bibliografico *on line*

Per il 2012 è confermato il supporto all'acquisizione di materiale bibliografico *on line* (abbonamenti riviste e banche dati) e delle risorse strumentali e umane necessarie alla gestione di tale materiale.

Sarà avviato da parte del CPM un processo di analisi del sistema bibliotecario di Ateneo volto a individuarne i punti di forza e di debolezza, con l'obiettivo di razionalizzare e migliorare l'efficienza dei servizi e di promuovere la messa in atto tutte le sinergie ed economie di scala possibili con i fornitori. Sarà posta particolare attenzione, in fase di monitoraggio all'utilizzo efficiente delle risorse, come già, raccomandato nel documento precedente. Saranno avviati contatti con le biblioteche cittadine e regionali allo scopo di avviare un progetto a livello territoriale di condivisione e coordinamento delle attività. Si auspica, a tale scopo, l'avvio di uno studio tecnico di fattibilità che preveda la definizione di un master plan. Quest'ultimo dovrà partire dalla realizzazione di un sistema universitario integrato all'interno dell'Ateneo e quindi si allargarsi a coinvolgere la Biblioteca Nazionale e le altre biblioteche del territorio.

4.2 Software a supporto della didattica e della ricerca

Si confermano per il 2012 le linee di indirizzo contenute nel precedente documento. A queste si aggiunge la necessità di sostenere in maniera diretta le attività del CSTF per la partecipazione ai programmi EU, attività che richiedono il supporto di un sistema informativo performante per realizzare in tempi rapidi gli strumenti per la progettazione, la comunicazione, la gestione e la rendicontazione dei progetti. Pertanto, in aggiunta ai 15.000€ annuali conferiti al progetto per spese software e hardware, si propone di utilizzare un budget di 45.000€/anno per integrare la squadra con uno specialista in informatica/comunicazione (livello EP o equivalente) da assumere con un contratto triennale (o biennale) per un costo stimato di 45.000€/anno equivalente ad un inquadramento nella categoria. EP.

Un'ulteriore esigenza deriva dalla necessità di avviare la revisione del sistema contabile secondo quanto previsto dalla legge 240/10 e dai decreti di attuazione. L'Ateneo pertanto si accinge a definire un progetto denominato “**U-GOV contabilità**” relativo al rinnovamento del sistema contabile che dovrà impostato secondo una logica di *bilancio unico*, *budget* e di *contabilità economica-patrimoniale*. Data la rilevanza dell'iniziativa si ritiene necessario sostenerla nell'ambito del budget disponibile su questa linea.

La descrizione dei contenuti generali del progetto e il prospetto dei relativi costi sono riportati nell'allegato 1.

Allegato 1

TITOLO DEL PROGETTO: U-GOV Contabilità

AREA DI INTERESSE

Il progetto rientra nell'area del potenziamento e della riorganizzazione dei sistemi informativi gestionali

OGGETTO DEL PROGETTO

Rinnovamento del sistema contabile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO GENERALE

Con l'entrata in vigore della nuova legge 240 (detta legge Gelmini) gli Atenei italiani sono chiamati ad una profonda attività di revisione dei propri statuti con ripercussioni significative in termini di riorganizzazione delle proprie strutture e delle proprie procedure in una logica di miglior governo dell'Amministrazione, attività che debbono avvenire entro scadenze rigide, ravvicinate e già fissate.

In particolare, la legge sopra citata ed i conseguenti decreti attuativi in fase di emanazione, impongono agli atenei la revisione del sistema contabile in una logica di bilancio unico, di budget e di contabilità economico-patrimoniale. Ciò, se da un lato richiede un importante sforzo di revisione dei processi, delle procedure, dei sistemi informativi di supporto e la necessità di una significativa riqualificazione del personale dedicato, dall'altro offre la possibilità di migliorare la propria governance e di garantire una miglior gestione dei progetti di ricerca (dalla fase progettuale, a quella realizzativa e di rendicontazione).

In tal contesto, e con l'obiettivo di massimizzare le sinergie con il territorio, sono già stati da tempo avviati incontri con il Politecnico di Torino, con l'obiettivo di poter analizzare, e laddove possibile riutilizzare, l'esperienza già maturata sull'introduzione di un nuovo sistema in contabilità economico-patrimoniale. Si è peraltro pienamente consapevoli che le diversità che esistono tra i due Atenei (organizzazione interna, tipologia di attività didattiche e di ricerca, etc.) si riflettano necessariamente sull'impostazione e configurazione del sistema contabile e di programmazione, che richiederà pertanto significative personalizzazioni.

Alla luce delle precedenti considerazioni, l'Università degli Studi di Torino si accinge pertanto ad avviare il progetto di revisione del proprio sistema di contabilità e di programmazione.

Gli ambiti di azione del progetto in questione possono così essere riepilogati:

- Riprogettazione del sistema contabile di ateneo in una logica di bilancio unico gestito con logiche di contabilità economico-patrimoniale;
- Definizione e realizzazione di un sistema di budgeting integrato con il sistema di programmazione di Ateneo e con il piano della performance introdotto dal dlgs 150/09;
- Implementazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- Riprogettazione ed implementazione di un nuovo sistema di contabilità analitica, elemento indispensabile sia ai fini di una corretta e puntuale rendicontazione nei progetti di ricerca, ma anche nella redazione di indicatori e dati utili al sistema di programmazione e controllo e del sistema di valutazione di ateneo;
- Progettazione ed implementazione del nuovo sistema gestionale informatico di supporto.
- Formazione del personale dell'Ateneo alle nuove logiche della contabilità economico-

Data la particolarità e complessità degli ambiti di attività, è possibile prevedere un progetto pluriennale, la cui prima fase dovrà garantire il completamento del nuovo sistema in tempi coerenti con quelli previsti dalla normativa (1 gennaio 2014). Qualora l'Ateneo riuscisse ad anticipare la tempistica al 1 gennaio 2013, il legislatore ha previsto una premialità.

La portata del progetto, la sua rilevanza strategica ed il suo pesante impatto su tutte le componenti dell'Ateneo, richiedono un enorme sforzo organizzativo e tecnico ed un adeguato presidio; per queste ragioni, l'Ateneo ritiene necessario poter affiancare al personale interno, chiamato a garantire anche la normale prosecuzione dei servizi, senza soluzione di continuità, un adeguato contingente di personale esterno di elevata professionalità con comprovate competenze nell'analisi, nell'implementazione e nell'avvio di progetti complessi quali quello del sistema contabile per un ente delle dimensioni dell'Università di Torino, oltre ad una risorsa con specifiche competenze di project management responsabile di assicurare il rispetto degli obiettivi, delle tempistiche e dei costi previsti di progetto.

Il numero complessivo di figure professionali necessario è stimato in 6 unità per un periodo iniziale di tre anni, a cui si aggiungono i costi relativi al sistema gestionale.

L'Università di Torino si impegna inoltre a impiegare proprio personale interno, oltre a quello di cui si richiede il finanziamento, in misura adeguata come quota di cofinanziamento del progetto in questione.

I costi del progetto possono così essere riassunti

Personale	756.000
Altri oneri di progetto	250.000
Attrezzature	30.000
Totale	1.036.000